



Int. n° 63/2025

ASS. ZOLLO

Al sindaco di Asti  
Al presidente del consiglio comunale

## INTERPELLANZA

**Oggetto: Inadempienza dell'ASL AT nell'erogazione delle quote sanitarie per utenti ricoverati in RSA – Richiesta di intervento del Sindaco e della Giunta**

Premesso che:

- Le prestazioni sociosanitarie erogate dalle RSA per soggetti non autosufficienti rientrano nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), come definiti dal DPCM 12 gennaio 2017 e disciplinati a livello regionale;
- La quota sanitaria delle rette RSA è un diritto esigibile per ogni persona non autosufficiente inserita in struttura accreditata, e deve essere sostenuta dal Servizio Sanitario Regionale, tramite l'ASL competente;
- L'ASL di Asti ha pubblicato il Piano delle Attività Integrate 2024–2026, nel quale (a pagina 25) si evidenzia che nel 2023 sono state rilasciate 817 impegnative di residenzialità;
- Lo stesso documento indica che nel territorio dell'ASL AT risultano disponibili 1.903 posti autorizzati e accreditati per attività residenziale rivolta a utenti non autosufficienti, ossia posti che rientrano nella definizione di quelli che possono – e devono – essere coperti da quota sanitaria;

Considerato che:

1. Il dato fornito dall'ASL stessa dimostra che solo il 29% dei posti accreditati ha ricevuto copertura sanitaria, mentre il 71% dei ricoverati si trova a pagare l'intera retta privatamente, con una violazione palese dei propri diritti;
2. Il mancato riconoscimento della quota sanitaria in questi 1.086 casi (1.903 posti totali – 817 coperti da impegnativa) comporta una spesa a carico dei cittadini o delle loro famiglie pari a circa 19,5 milioni di euro l'anno, stimando una quota sanitaria forfettaria di 1.500 euro/mese;
3. Tale situazione sta avendo conseguenze gravi e dirette sulle famiglie del nostro territorio, generando disparità, diseguaglianza e pressione economica, oltre a compromettere i principi di equità e universalità del Servizio Sanitario pubblico;

Si interpellano il Sindaco e la Giunta per sapere:

1. Se siano a conoscenza di questa situazione e dei numeri sopra riportati, come emergono chiaramente dal Piano ASL 2024-2026;
2. Quali iniziative l'Amministrazione comunale intende intraprendere nei confronti dell'ASL AT e della Regione Piemonte per sollecitare l'attuazione dei LEA e l'estensione della quota sanitaria a tutti gli aventi diritto ricoverati nelle RSA del territorio;
3. Se si intenda coinvolgere formalmente il Consiglio comunale, anche attraverso l'approvazione di un ordine del giorno, per sostenere una richiesta unitaria presso gli organi sanitari competenti;
4. Se si intenda attivare un tavolo di confronto interistituzionale, coinvolgendo anche i Comuni limitrofi, le associazioni familiari e i gestori delle strutture RSA, per affrontare in modo sistemico una questione che assume dimensioni allarmanti per l'intero territorio astigiano.
5. Se Sindaco e Giunta non ritengano di dover riferire al Consiglio comunale quale sia la situazione della CdR Maina anche relativamente ai posti letto assegnati regionalmente alla stessa e alla necessità del loro utilizzo in senso pubblico e come calmierazione del mercato e polmone per le fasce di popolazione non abbienti.

Asti, 14/7/2025

Uniti Si Può